

# GIORNALE DI BRESCIA

di mercoledì 5 giugno 2013

**MOSTRA IN VANVITELLIANO**

## Dal Mozambico a Brescia trenta tele che parlano di Africa e acqua

🎨 Occhi e labbra molto grandi, nasi allungati, mani e piedi squadrati, ventri dilatati e prominenti, il tutto reso con colori terrosi, pennellate dense e materiali di scarto. È l'opera del pittore mozambicano Antonio Alberto Malendze, in arte Malè, esposta da ieri fino all'8 giugno nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia. La mostra «Malè e il suo Mozambico», curata e proposta da Scaip (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino) con il patrocinio del Comune di Brescia e della Circoscrizione Centro, si compone di una trentina di tele tra le più efficaci dell'artista africano. Malè mette in scena la società del Mozambico, con le sue festività e i suoi rituali, con i suoi momenti di vita



comune e il suo rapporto speciale con l'acqua, raffigurata nelle pesanti anfore e personificata nell'«uomo-goccia». È proprio questo soggetto, leitmotiv di tutta la sua produzione pittorica, a offrire

l'occasione per una riflessione profonda sull'uso e la tutela delle risorse naturali.

È ciò che Scaip propone ai visitatori, in particolare alle scuole di ogni ordine e grado, organizzando anche degli incontri formativi gratuiti (per informazioni 0302306873). Ieri sono stati gli alunni della scuola media Mompiani i primi a visitare l'esposizione, accompagnati dai membri dello staff di Scaip e dal sindaco Adriano Paroli, che ha brindato con loro a base di acqua del rubinetto della Loggia. La mostra è visitabile gratuitamente dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 fino a venerdì 7 giugno, mentre sabato 8 giugno solo dalle 9.30 alle 12.30.

**Francesca Roman**